ASSOCIAZIONE VOLONTARI VISITATORI OSPEDALIERI – odv

... ero malato e mi avete visitato...
(Mt, 25, 36)

A. V. V. O.

"Più cuore nelle mani"
San Camillo

Regolamento

L'**Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri** è stata costituita il 28/03/1987 in collaborazione e col sostegno del Consiglio Pastorale Vicariale di Verona centro.
La sede attuale è c/o l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, P.le Aristide Stefani 1 - 37126 VERONA.
Il presente Regolamento costituisce parte integrante dello Statuto
L'A.V.V.O. ha il **codice fiscale 93025030235** ed è **iscritta al RUNTS con n° 64574** dal 4-11-2022.

Articolo 1
Il Socio

Il Socio che ha aderito nello spirito dello Statuto si impegna a condividere e sostenere la Mission dell'Avvo e contribuisce attivamente alla sua crescita, attivandosi personalmente per divulgare le iniziative e le modalità indicate dal Consiglio Direttivo.
La sua ammissione è a tempo indeterminato a fronte del pagamento annuale della quota prevista.
Egli può chiedere di essere inquadrato pure come Volontario.

Articolo 2
Il Volontario

Il Volontario che ha aderito nello spirito dello Statuto è vocato a svolgere servizio d'assistenza ai degenti in Reparto, opera senza alcun fine di lucro o altri fini politico-sindacali.
In particolare:

A) Assiste volontariamente presso Istituti convenzionati le persone in stato d'infermità, carenti di assistenza parentale o di rapporto umano, nell'alimentarsi e nel sostegno morale.
B) Collabora con la Direzione ed i Sanitari del Reparto in cui deve operare per rendere i servizi socio-sanitari al malato sempre più rispondenti alle sue necessità e alla sua dignità.
C) Osserva rigoroso riserbo su notizie e fatti di cui venisse a conoscenza nel servizio svolto, praticando la più assoluta discrezione.
D) Rispetta gli orari e le norme di regolamento vigenti nel Reparto in cui opera attivando il massimo spirito collaborativo con il proprio Tutor, gli eventuali colleghi di turno, i responsabili e gli addetti delle unità operative; opera secondo le indicazioni del Mansionario.

Articolo 3
Servizio di Volontariato

A) Il Volontario ha ricevuto ogni chiarimento sul servizio da svolgere in base allo Statuto, al presente Regolamento ed al Mansionario e avvia il servizio affiancato da un Tutor esperto; seguirà inoltre i corsi obbligatori di formazione e aggiornamento previsti per ottenere, mediante l'esito positivo, la qualifica definitiva.
B) Il Volontario è munito di tessera di riconoscimento e targhetta nominativa da applicare sul camice ricevuto in comodato, da usare esclusivamente durante il servizio assegnato.
C) Il Volontario s'impegna a dare la disponibilità al servizio almeno per un turno alla settimana.
D) Egli si attiene scrupolosamente alle indicazioni ricevute nel colloquio di cui al punto A) per quanto riguarda giorno, ora del turno scelto e la struttura in cui deve operare.
E) Appone orari e firma di presenza nella cartella di Reparto, nel quale può deporre anche il camice.
F) Il caso di assenza dal servizio avviserà per tempo la Segreteria e l'eventuale collega di turno, proponendo il recupero appena possibile qualora egli svolga solo un turno settimanali.

Articolo 4
Cessazione del servizio

Eventuali dimissioni del Volontario vanno comunicare per iscritto alla Segreteria dell'Avvo.
Alla cessazione del rapporto il Volontario è tenuto a restituire la tessera sociale se anche Socio, la targhetta nominativa, il camice ed ogni altro bene di proprietà dell'Avvo.

Articolo 5
Mansioni del Volontario

A) Si rivolgerà al Presidente o alla Segreteria nel caso di dubbi sull'attività da svolgere e per fornire informazioni utili al buon espletamento del servizio stesso, in un clima di collaborazione reciproca.
B) Terrà un aspetto curato, esteticamente sobrio e consono all'ambiente. Prima di dare assistenza ad un nuovo degente, curerà l'igiene delle mani con acqua e sapone o con gel antisettico, secondo l'informativa specifica fornitagli ed indosserà DPI (dispositivo di protezione individuale) ove previsto.
C) Segnalerà eventuali necessità del malato e presterà solerte collaborazione, attenendosi alla propria mansione senza invadere funzioni degli operatori sanitari.
D) Eviterà manifestazioni confidenziali come indagare e commentare sui fatti privati del paziente.
E) Si troverà in Reparto alcuni minuti prima della distribuzione dei pasti, tenendo presente il contenuto del Mansionario consegnatogli.
F) Terrà una condotta serena ed equilibrata, astenendosi dall'esprimere giudizi verso il personale dell'Azienda in cui opera e informando il Presidente o la Segreteria, nel caso sorgessero diversità di vedute o incomprensioni nell'approccio con i degenti o i Sanitari di riferimento.
G) Non avvierà contatti con Organi Aziendali, i cui rapporti con l'Avvo sono intrattenuti esclusivamente dal Presidente o da un suo delegato.

Articolo 6
Assemblea e Consiglio Direttivo

A) Durante le elezioni del Presidente e del relativo Consiglio Direttivo, qualora ci fossero più candidati nominabili a Presidente questi prima del voto potranno chiedere in Assemblea di essere votati anche per la carica di Consigliere. È opportuno avere più candidati votati rispetto ai Consiglieri previsti affinché si formino delle "riserve". In caso di parità di voto prevale l'anzianità all'AVVO e ancora in caso di parità prevale l'anzianità anagrafica.
B) Il Presidente e i membri del C.D. possono essere eletti per un massimo di tre mandati consecutivi. Il Presidente presiede il C.D. e nella prima riunione del triennio organizza le nomine del Vicepresidente, del Tesoriere, del Segretario ed eventuali delegati agli incarichi; egli può convocarlo anche in modo informale quando lo ritenga necessario, per comunicare eventuali notizie oppure avverta la necessità di consultarsi con esso.
C) Se un membro del C.D. dimostra incapacità o negligenza nei compiti affidati, potrà essere rimosso dalla carica su proposta del Presidente, con votazione palese, e subentrerà quale Consigliere il più votato tra gli esclusi nella lista creatasi durante le votazioni in l'Assemblea. Ogni membro del C.D. può rinunciare per motivi personali alla carica stessa.
D) Durante le riunioni assembleari o del C.D. il comportamento del Socio deve essere sempre corretto e trattare gli argomenti con spirito di collaborazione e rispetto verso gli altri Soci. Per comportamenti avversi a quanto sopra il Presidente potrà avviare provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio trasgredente consistenti nel richiamo, nella sospensione a tempo o nell'espulsione dall'Associazione. I provvedimenti disciplinari vanno comunicati al Socio per iscritto; nel caso d'espulsione il Socio potrà ricorrervi entro 60 giorni con istanza di pronuncia dell'Assemblea, in occasione della sua successiva convocazione.
E) Tutte le Riunioni potranno avvenire pure in modalità telematica purché siano precisati il luogo e le Persone che le conducono (Presidente e Segretario), il mezzo con il quale gli altri Associati potranno collegarsi nonché le informazioni tecniche necessarie all'uso corretto dello strumento informatico prescelto allo scopo di poter discutere e deliberare. L'identificazione dei Partecipanti avverrà con telecamera accesa e dichiarazione della propria identità nella chat, pena l'esclusione dall'incontro. Tutte le riunioni e le delibere saranno riassunte nei Verbali depositati nei Libri associativi.

Articolo 7
Soci Onorari e Presidente Onorario

Il Consiglio Direttivo può nominare Socio onorario chi sia ritenuto idoneo per particolari meriti associativi, caritativi, scientifici od altro.
Possono tuttavia essere presi in considerazione solo Soci che abbiano praticato il servizio di Volontari in Reparto con dedizione e per almeno 15 anni.
Può essere nominato dal C.D. anche un Presidente onorario che abbia operato egregiamente nel suo ruolo per almeno tre mandati e abbia servito almeno 15 anni l'Associazione, anche come Volontario in Reparto.
Questi rimane con carica "ad honorem" senza scadenza e non deve pagare il rinnovo della tessera.
Vi sarà sempre solo un Presidente onorario.

Articolo 8
Servizi d'ufficio in Sede

Il Socio e il Volontario possono dare disponibilità a svolgere attività d'ufficio. Per tali casi è previsto un più ampio rispetto della privacy riguardante la presenza di informazioni e documenti personali di carattere operativo. Tali mansioni in questo senso sono formalizzate con apposita lettera di incarico, contenente le disposizioni previste e gli obblighi connessi, specificati nel mansionario amministrativo.

Articolo 9
Profilo del Socio e Volontario AVVO

Il Socio e il Volontario Avvo hanno maturato che si *"deve poter fare quanto è nelle nostre possibilità, per piccole che siano e come gocce nell'oceano"*, affinché la vita di chi soffre abbia lo stesso valore di chi sta bene (dott. Schweizer).

L'Avvo offre al malato una presenza amichevole portatrice di dialogo, svago e ascolto, per dare conforto nella sofferenza oltre che aiutare materialmente nel pasto. Fornisce sostegno anche ai parenti che capiscono di avere il loro congiunto affidato a mani amiche, di cui possono fidarsi.

Il Volontario AVVO è un "amico":

- Discreto, perché non si impone mai;
- Efficace, perché sempre pronto ad aiutare e collaborare con tutti;
- Intuitivo, nel cogliere le difficoltà di ciascun malato e le modalità più idonee per aiutarlo;
- Umile, perché dona il suo aiuto con semplicità, senza aspettarsi ringraziamenti;
- Serio e determinato, perché cosciente dell'impegno scelto.

Premio della Bontà

Il 15 dicembre 1996, l'AVVO nell'ambito del premio della bontà, Circolo "Amici di don Bassi", ha ricevuto, come riconoscimento la targa del Consiglio della Regione Veneto con la seguente motivazione:

"….. UNA PRESENZA INDISPENSABILE RICCA DI UMANITA' E SENSIBILITA' …"

Il riconoscimento di PREMIO della BONTA' per il servizio sociale svolto ci è stato riconosciuto anche nel 2024 e nel 2025 da parte dell'Associazione Cavalieri d'Italia – U.N.C.I. –

Verona, 23 maggio 2026

Il Presidente
Adalberto Rohr

Il presente Regolamento è stato redatto secondo il D.L. n 117 del 3/7/17 con successivi aggiornamenti normativi correda lo Statuto dell'Associazione A.V.V.O. o.d.v.